

# Villa Bazzoni, parco riaperto con 540mila euro

Delibera approvata dalla giunta, sarà adattato a giardino pubblico. Resta l'Osservatorio astronomico



Il parco di Villa Bazzoni così come si presenta oggi

Il Parco di Villa Bazzoni, che abbraccia l'Osservatorio astronomico, proprietario dei terreni, ma che si estende a Nord ben oltre l'edificio, sarà aperto al pubblico in breve tempo.

È il risultato concreto dell'approvazione, da parte della giunta comunale, della delibera con la quale si fissano le modalità e finalità dell'operazione che costerà 540mila euro. L'amministrazione comunale dal 2013 ha infatti la concessione d'uso gratuito dell'area e si appresta a ripulirla, porre in sicurezza alcuni punti e manufatti, adattarla «per la fruizione pubblica attrezzandola per la ricreazione psicofisica dei cittadini». L'Osservatorio continuerà la sua attività, senza

scossoni. nel testo è subito precisato che si procederà anzitutto con le opere necessarie a escludere l'accesso al pubblico nelle zone attigue agli immobili dell'ente scientifico, sia per esigenze di sicurezza che scientifiche. Ma l'area verde inclusa tra le vie Bazzoni, Navali e de Guardi sarà adattata a giardino pubblico.

Sono previsti interventi di manutenzione e riqualificazione su alberi e piante, sui muri perimetrali, rifacimenti delle opere in ferro esistenti e deteriorate dal tempo.

I presupposti fanno sperare che Parco Bazzoni diventerà un piccolo gioiello verde nel cuore di una città dove, ancora in anni

recenti anzi recentissimi, fino a oggi, scelte sciagurate da un punto di vista civico e ambientale delle amministrazioni comunali succedutesi in Municipio hanno consentito se non favorito l'abbattimento di tante piante d'alto fusto, l'eliminazione di alcune aree verdi, la cementificazione di nuove aree periferiche e di pregio senza incentivare, o almeno considerare, il recupero di aree abitative cittadine magari anche di pregio ma che necessitano di riqualificazione. Tutto ciò in una città dal verde già risicato, dove il taglio di ogni singolo albero dovrebbe avvenire dopo attente valutazioni e senza dare priorità al "cementiere" di turno, sia esso privato che pub-

blico. Tutto lascia credere che Parco Bazzoni sarà una lodevole eccezione che si spera diventi prassi: sui terreni dell'Osservatorio si procederà anche al ripristino dei percorsi esistenti, incluse scale e bordure, alla manutenzione delle panchine presenti e alla loro integrazione con altre di fattura simile, l'integrazione di arbusti e piante perenni fiorite nonché il potenziamento dell'illuminazione con un impianto autonomo soprattutto lungo il perimetro e gli accessi, infine la posa di un sistema di video sorveglianza nei punti ritenuti critici. Nella delibera si specifica che il progetto dei lavori, finanziati «con avanzo di amministrazione», è «immediatamente eseguibile, per procedere urgentemente con le fasi progettuali successive e con l'acquisizione del relativo parere della Soprintendenza», per poi affidare i lavori stessi.

**Pier Paolo Garofalo**